

ECOTRASP S.r.l.

via per Ariano n° 89
Codigoro (FE)

ATTIVITÀ DI AUTOTRASPORTI ECOLOGICI E MOVIMENTO TERRA, CON
RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E MESSA IN RISERVA E
STABILIZZAZIONE DEI FANGHI INDUSTRIALI.

PIANO DI EMERGENZA

Relazione Tecnica e Valutazione rischio incendio

Allegato all'istanza di valutazione progetto

Codigoro, li 21 marzo 2025



1.	SCOPO	3
2.	DITTA	4
3.	UBICAZIONE DELL'IMPIANTO.....	4
4.	RESPONSABILITA'	4
5.	TIPOLOGIA E QUANTITÀ DEI RIFIUTI IN GESTIONE	5
6.	IMPIANTI TECNOLOGICI, MEZZI E ATTREZZATURE A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ	5
7.	CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO	5
7.1	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OPERATIVE E RELATIVO Pri.....	6
7.2	DETERMINAZIONE INDICE Pt.....	8
7.3	DETERMINAZIONE INDICE FC	8
7.4	DETERMINAZIONE INDICE FD	8
7.5	CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO E DISTANZA DI ATTENZIONE	8
8.	MODALITA' OPERATIVE	9
8.1	DIFESA ANTINCENDIO.....	9
8.2	PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA NEI CASI DI INCENDIO O DI GRAVE PERICOLO.....	9
8.3	EVENTO "TERREMOTO"	23
9.	EFFETTI VERSO L'AMBIENTE CIRCOSANTE	27

1. SCOPO

L'attività di "autotrasporti ecologici e movimento terra, con recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva e stabilizzazione dei fanghi industriali" è gestita dalla ditta ECOTRASP S.r.l., Società Privata costituita dal Titolare, n. 3 soci e n. 3 impiegati che svolgono per lo più mansioni amministrative e commerciali e n. 8 dipendenti addetti alle lavorazioni previste di:

1.1. Conduzione carrelli elevatori

1.1.1. Movimentazione pallet e cassoni in sede e dei committenti

1.2. Lavori di carico e scarico fanghi biologici prodotti in loco dal trattamento degli effluenti

1.2.1. Trasporto con autocarri

1.2.2. Scarico in sede nei fabbricati con uso di pala meccanica

1.2.3. Stoccaggio in sede in vasche chiuse su tre lati con pareti alte 3 mt

1.3. Lavori di carico e scarico altri rifiuti con cernita, stoccaggio e produzione cippato destinato a impianti a biomasse (solo scarti di legno non trattato e rifiuti biodegradabili)

1.3.1. Trasporto con autocarri

1.3.2. Scarico in sede in piazzale a cielo aperto con pala meccanica

1.3.3. Eventuale frantumazione per rifiuti di costruzione e demolizione e conglomerato bituminoso

1.3.4. Stoccaggio in sede su pavimentazione impermeabile ed impianto di fognatura

1.4. Lavori di manutenzione attrezzature

1.4.1. Lavaggio attrezzature

1.4.2. Rabbocchi oli e rifornimento carburante

1.4.3. Piccoli lavori di meccanica e fabbro

1.5. Movimentazione manuale di materiali e attrezzature

1.5.1. Spostamento attrezzature e materiali

1.5.2. Carico e scarico

Lo scopo della presente procedura è di definire le responsabilità e le attività inerenti la gestione di un piano di intervento relativo a tutte le emergenze che possono verificarsi nell'attività sopraindicata, quali ad es. sviluppo di incendi, infortuni, sversamenti significativi.

2. DITTA

ECOTRASP S.r.l. – Legale Rappresentante: Grigatti Guido

via per Ariano n° 89 – Codigoro (FE)

tel.: 0533712658 - e-mail: ecotrasp@gmail.com - pec: ecotrasp@pec.it

3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'attività è situata a Codigoro (FE), via per Ariano n° 89.



4. RESPONSABILITA'

Il responsabile per la gestione delle emergenze è il Sig. Grigatti Andrea (Socio), che ha il compito di effettuare e/o coordinare tutte le attività relative alle emergenze che possono verificarsi all'interno dell'attività.

In caso di sua assenza, suddetto compito sarà svolto dal Sig. Armari Max, in possesso di specifica formazione.

La squadra delle emergenze formata è da n. 2 persone che hanno conseguito appositi attestati per Antincendio e Primo Soccorso.

5. TIPOLOGIA E QUANTITÀ DEI RIFIUTI PREVISTI

Si riporta di seguito l'elenco delle tipologie di rifiuto ai fini della determinazione del carico d'incendio, da trattate all'interno dell'impianto, con le relative quantità previste:

Descrizione	Quantità max. Deposito Istantaneo	Area di Stoccaggio (vedi tav. PEI)
Cavi	50 tonnellate	AREA 1 30 m ²
Plastica	50 tonnellate	AREA 3 30 m ²
Imballaggi misti	50 tonnellate	AREA 6 263 m ²
Legno	667 tonnellate	AREA 7 520 m ²
Legno	667 tonnellate	AREA 8 520 m ²
Legno	667 tonnellate	AREA 9 520 m ²

6. IMPIANTI TECNOLOGICI, MEZZI E ATTREZZATURE A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ

Le operazioni di movimentazione dei rifiuti sono effettuate mediante l'utilizzo di macchine di movimentazione carichi quali carrello elevatore, escavatore, pala meccanica, autocarro con gru. Le lavorazioni di recupero e cernita sono invece eseguite mediante l'utilizzo di specifico vibrovaglio, attrezzi manuali e/o utensili elettrici portatili.

L'impianto elettrico per l'alimentazione delle attrezzature e degli impianti a servizio dell'attività, oggetto della presente relazione, è realizzato in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza degli impianti ed è alimentato da una fornitura di energia elettrica dedicata, in BT.

7. CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO

La classificazione del rischio incendio sarà effettuata secondo la metodologia a indici di cui al punto B della *“Linee guida per la predisposizione del PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti Luglio 2021”*, così come di seguito riportato:

7.1 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OPERATIVE E RELATIVO Pri

All'interno dell'attività in esame risulteranno essere individuabili n.2 aree operative di stoccaggio rifiuti, così distinte:

- Area 1- Deposito cavi (aperta): costituita da un'area scoperta destinata al deposito di cavi elettrici, contenuti all'interno di recipienti metallici. Il materiale depositato è posto nel rispetto delle distanze di separazione da altri materiali combustibili in deposito, così come rilevabile dalla relazione di progetto e dagli elaborati grafici allegati.

Quantità massima presente: 50.000 kg.;

Area: 30 m².

Sostanze presenti:	Quantità	potere calorifico	mi	Ψ
Cavi elettrici (con guaina)	50.000 kg.	12 MJ/kg.	0,8	1

$$qf = (50.000 \times 12 \times 0,8 \times 1) / 30 = 16.000 \text{ MJ/m}^2 > 1.200 \text{ MJ/m}^2 \Rightarrow \text{Pri} = 1.500$$

- Area 3- Plastica (aperta): costituita da un'area scoperta destinata al deposito di plastica. Il materiale depositato è posto nel rispetto delle distanze di separazione da altri materiali combustibili in deposito, così come rilevabile dalla relazione di progetto e dagli elaborati grafici allegati.

Quantità massima presente: 50.000 kg.;

Area: 30 m².

Sostanze presenti:	Quantità	potere calorifico	mi	Ψ
Plastica	50.000 kg.	30 MJ/kg.	0,80	1

$$qf = (50.000 \times 30 \times 0,80 \times 1) / 30 = 40.000 \text{ MJ/m}^2 > 1.200 \text{ MJ/m}^2 \Rightarrow \text{Pri} = 1.500$$

- Area 6 – Imballaggi misti (aperta): costituita da un'area scoperta destinata al deposito di imballaggi misti, contenuti all'interno di recipienti metallici. Il materiale depositato è posto nel rispetto delle distanze di separazione da altri materiali combustibili in deposito, così come rilevabile dalla relazione di progetto e dagli elaborati grafici allegati.

Quantità massima presente: 50.000 kg.;

Area: 263 m².

Sostanze presenti:	Quantità	potere calorifico	mi	Ψ
Carta	25.000 kg.	16,93 MJ/kg.	0,80	1
Plastica	25.000 kg.	30 MJ/kg.	0,80	1

$$qf = (25.000 \times 16,93 \times 0,80 \times 1) + (25.000 \times 30 \times 0,8 \times 1) / 263 = 3.569 \text{ MJ/m}^2 > 1.200 \text{ MJ/m}^2 \Rightarrow \text{Pri} = 1.500$$

- Area 7- Legno (aperta): costituita da un'area scoperta destinata al deposito di legno. Il materiale depositato è posto nel rispetto delle distanze di separazione da altri materiali combustibili in deposito, così come rilevabile dalla relazione di progetto e dagli elaborati grafici allegati.

Quantità massima presente: 667.000 kg.;

Area: 520 m².

Sostanze presenti:	Quantità	potere calorifico	mi	Ψ
Legno	667.000 kg.	18,42 MJ/kg.	0,80	1

$$qf = (667.000 \times 18,42 \times 0,80 \times 1) / 520 = 18.902 \text{ MJ/m}^2 > 1.200 \text{ MJ/m}^2 \Rightarrow \text{Pri} = 1.500$$

- Area 8- Legno (aperta): costituita da un'area scoperta destinata al deposito di legno. Il materiale depositato è posto nel rispetto delle distanze di separazione da altri materiali combustibili in deposito, così come rilevabile dalla relazione di progetto e dagli elaborati grafici allegati.

Quantità massima presente: 667.000 kg.;

Area: 520 m².

Sostanze presenti:	Quantità	potere calorifico	mi	Ψ
Legno	667.000 kg.	18,42 MJ/kg.	0,80	1

$$qf = (667.000 \times 18,42 \times 0,80 \times 1) / 520 = 18.902 \text{ MJ/m}^2 > 1.200 \text{ MJ/m}^2 \Rightarrow \text{Pri} = 1.500$$

- Area 9- Legno (aperta): costituita da un'area scoperta destinata al deposito di legno. Il materiale depositato è posto nel rispetto delle distanze di separazione da altri materiali combustibili in deposito, così come rilevabile dalla relazione di progetto e dagli elaborati grafici allegati.

Quantità massima presente: 667.000 kg.;

Area: 520 m².

Sostanze presenti:	Quantità	potere calorifico	mi	Ψ
Legno	667.000 kg.	18,42 MJ/kg.	0,80	1

$$qf = (667.000 \times 18,42 \times 0,80 \times 1) / 520 = 18.902 \text{ MJ/m}^2 > 1.200 \text{ MJ/m}^2 \Rightarrow \text{Pri} = 1.500$$

7.2 DETERMINAZIONE INDICE Pt

Nell'impianto sono svolte operazione R13 e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 (D.lgs. 152/06), pertanto:

$$Pt = 150$$

7.3 DETERMINAZIONE INDICE FC

All'interno dell'impianto:

- sono rispettati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 ed è presente un piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio, inoltre il centro di gestione dell'emergenza, con accesso direttamente dall'esterno, è ricavato all'interno di un fabbricato separato (distanza dai depositi non inferiore a 30m.) da quello ospitante le aree di deposito (**Pre=150**)
- sono presenti sistemi di protezione attiva costituiti da estintori e rete idrica antincendio protezione esterna conforme alla regola dell'arte (**Proa=100**)
- Distanze di separazione tra aree operative all'aperto superiori a 20m.; ciascuna area è provvista di bacini e sistemi di contenimento dei liquidi in deposito (**Prop=150**);

In riferimento a quanto sopra esposto, si determina un indice

$$FC = 450$$

7.4 DETERMINAZIONE INDICE FD

L'impianto NON è situato:

- all'interno di aree di PRG classificate A,B o C;
- a meno di 300 metri da aree del PRG di cat. F;
- a meno di 200 metri da autostrade;
- a meno di 10 chilometri da aeroporti.

L'impianto è situato:

- a meno di 300 metri da aree del PRG di cat. E;
- a meno di 500 metri da pozzi, corsi e specchi d'acqua;

In riferimento a quanto sopra esposto, si determina un indice

$$FD = 45$$

7.5 CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO E DISTANZA DI ATTENZIONE

$$IR = Pr (Pri \max) + Pt - FC + FD = 1.500 + 150 - 450 + 45 = 1.245$$

L'impianto è classificabile a **rischio medio-alto** poiché IR è compreso tra 1.101 e 1.500 pertanto si determina una ***Distanza di attenzione = 400 m***

8. MODALITA' OPERATIVE

In riferimento alle diverse tipologie di emergenza che possono verificarsi e che trovano indicazione nel paragrafo precedente, applichiamo le seguenti modalità operative:

8.1 DIFESA ANTINCENDIO

Al fine di per prevenire gli incendi sono previsti i seguenti interventi e modalità operative:

- Controlli periodici degli impianti elettrici
- Divieto di fumare e di usare fiamme libere;
- Controlli periodici dei dispositivi di sicurezza;
- Effettuare idonee registrazioni sui controlli di manutenzione effettuati e sulla formazione impartita al personale;

Precisato inoltre che dotazioni antincendio sono costituite da:

- Estintori portatili del tipo e nelle posizioni rilevabili dalla planimetria allegata;
- Impianto idrico antincendio, costituito da idranti UNI70;

Nel caso in cui dovesse verificarsi un incendio o un grave pericolo, gli interventi sono i seguenti:

- Provvedere all'individuazione del punto e della natura dell'incidente (impianto, incendio, scoppio, crollo, personale coinvolto)
- Provvedere ad avvertire i Vigili del Fuoco (☎115)
- Intercettare tutte le linee di alimentazione di gas combustibili;
- Apertura dell'interruttore generale dell'energia elettrica;
- Accertarsi dell'avvenuto sfollamento dell'area da parte di coloro non addetti all'emergenza;
- Accertarsi che le vie di avvicinamento dei mezzi di soccorso al cantiere siano lasciate libere.

8.2 PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA NEI CASI DI INCENDIO O DI GRAVE PERICOLO

Queste procedure indicano il comportamento che tutto il personale deve tenere per la gestione dell'emergenza nei casi d'incendio o di grave pericolo, al fine di poter ridurre al minimo i rischi verso il personale e le cose.

8.2.1. EVENTO “INCENDIO”

Avvistamento dell’evento

Chiunque avvisti un principio di focolaio o anche solo del fumo o puzza di combustione deve informare immediatamente il personale abilitato:

- il proprio preposto se trattasi di personale interno
- un lavoratore se trattasi di personale esterno

La comunicazione può avvenire verbalmente o a mezzo di proprio telefono portatile fondendo all’interessato i seguenti dati:

- evento notato (fuoco, fumo o puzza di bruciato);
- luogo dell’evento

Immediatamente dovrà allontanarsi dal luogo dell’evento seguendo i percorsi di esodo identificati.

Azioni interdette:

- intervenire cercando di spegnere l’eventuale incendio utilizzando estintori o mezzi di fortuna;
- cercare di salvare materiale nelle vicinanze;
- attardarsi nell’allontanamento dal luogo interessato.

Valutazione dell’evento

Coordinatore dell’emergenza

Ricevuta la segnalazione dell’incendio si reca sul posto con l’attrezzatura necessaria per fronteggiare l’evento incendio e cercherà di valutare l’entità dell’evento seguendo i seguenti parametri:

Tipo di evento	Parametri di valutazione	Grado di emergenza
Evento limitato in fase di ignizione	<ul style="list-style-type: none">▪ Controllabile con un solo estintore▪ Non può coinvolgere materiale esplosivo, esplodente o agenti chimici pericolosi	1
Evento in propagazione con possibilità di escalation	<ul style="list-style-type: none">▪ Controllabile con max. due estintori contemporaneamente▪ Controllabile con massimo un idrante/naspo▪ Può coinvolgere depositi o impianti di sostanze chimiche pericolose materiale esplosivo, esplodente▪ Non può coinvolgere	2
Evento generalizzato	<ul style="list-style-type: none">▪ Controllabile con 3 o più estintori▪ Controllabile con 2 o più idranti/naspi▪ Ha coinvolto materiale esplosivo, esplodente o agenti chimici pericolosi▪ Generazione di un’esplosione	3

Mette in preallarme l’intera squadra di emergenza.

Addetti allo spegnimento o contenimento

Preleva un estintore manuale e si reca sul posto assieme al coordinatore.

8.2.1.1. Incendio di grado 1: Evento limitato in fase di ignizione

Coordinatore dell'emergenza

- Richiede all'addetto di indossare i DPI per la lotta all'incendio
- Allontana eventuali persone nei pressi delle operazioni.
- Collabora con l'addetto allo spegnimento spostando il materiale non ancora coinvolto.
- Qualora l'intervento non sortisca alcun effetto, e quindi l'incendio si fosse propagato ad altro materiale attiguo metterà in atto le procedure per l'emergenza di **GRADO 2**
- Una volta ultimato l'intervento cerca di valutarne le cause e le conseguenze.

Addetti allo spegnimento o contenimento

- Indossa i DPI previsti per la lotta antincendio.
- Cerca di spegnere o contenere l'incendio.
- Al termine delle operazioni dismette i DPI e colloca l'estintore in magazzino per la sua ricarica.

Occupanti del sito (dipendenti o terzi)

- Seguono le indicazioni del coordinatore.
- Si allontanano dal luogo interessato.

8.2.1.2. Incendio di grado 2: Evento in propagazione con possibilità di escalation

Coordinatore dell'emergenza

Valutato che si tratta di un **GRADO 2** richiede l'intervento di un secondo addetto allo spegnimento munito di estintore manuale e di un addetto al sezionamento impianti.

Ove non fosse sufficiente l'intervento con estintori:

- autorizzerà gli addetti allo spegnimento all'uso di un idrante o naspo;
- richiedere a tutti gli addetti alle emergenze di radunarsi alla centrale di controllo con tutto l'occorrente.
- In caso di utilizzo dell'idrante richiede all'addetto al sezionamento di disattivare l'impianto elettrico nei pressi del luogo di intervento.
- Allontana eventuali materiali non ancora coinvolti, materiali esplosivi o esplodenti e contenitori di sostanze chimiche.

- Qualora anche la soluzione dell'idrante non fosse sufficiente, e quindi l'incendio si fosse allargato ulteriormente metterà in atto le procedure di evacuazione portando l'emergenza al **GRADO 3**.
- Convoca l'intera squadra alla Centrale di Controllo per l'attivazione delle relative procedure con esclusione dei due addetti allo spegnimento già operativi.

Addetti allo spegnimento o contenimento

- Indossano i DPI previsti per la lotta antincendio.
- Cercano di spegnere o contenere l'incendio con gli estintori manuali.
- Su ordine del coordinatore, rendono operativo l'idrante o il naspo e cercano di spegnere o contenere l'incendio.
- In caso di aggravio dell'emergenza seguono le direttive del coordinatore.
- Preleva tutti gli estintori e li porta al punto di raccolta pronti per la consegna ai VV.F.

Addetti al sezionamento impianti

L'addetto convocato dal Coordinatore:

- indossa i DPI previsti per la lotta antincendio
- preleva gli schemi elettrici ed idraulici
- si recano nei pressi del luogo dell'evento
- su ordine del Coordinatore disattiva gli impianti elettrici e gli eventuali altri impianti presenti in loco
- Allontana eventuali materiali non ancora coinvolti, materiali esplosivi o esplodenti e contenitori di sostanze chimiche.

Altri addetti alle squadre di emergenza

Su ordine del Coordinatore:

- Prelevano i DPI e le attrezzature necessarie e si recano alla Centrale di Controllo ed attendono istruzioni

Occupanti del sito (dipendenti o terzi)

- Seguono le indicazioni del coordinatore.
- Si allontanano dal luogo interessato percorrendo le vie d'esodo.

8.2.1.3. Incendio di grado 3: Evento generalizzato o con esplosione

Coordinatore dell'emergenza

Valutato che si tratta di un **GRADO 3** attiva le relative procedure:

- Attivazione dell'allarme generale qualora non fosse già stato eseguito;
- Esecuzione della riunione di coordinamento della squadra attribuendo i ruoli ai membri della squadra di emergenza presenti;
- Autorizza gli addetti allo spegnimento a supportare gli addetti all'evacuazione durante l'esodo
- Autorizza gli addetti allo spegnimento a preparare l'impianto di idranti
- Autorizza gli addetti al sezionamento impianti alla disattivazione parziale o totale degli stessi – tale punto è da valutare al momento in base al tipo di evento occorso.
- Ordina agli addetti all'evacuazione di recarsi nei reparti coinvolti per intimare l'evacuazione parziale o totale.
- Richiede gli addetti al primo soccorso di recarsi al punto di raduno con l'occorrente.
- Autorizza l'addetto alle chiamate a lanciare l'allarme ai servizi pubblici di soccorso.
- Raccoglie o delega un addetto a reperire l'elenco del personale interno ed esterno presente in reparto o in unità produttiva.
- Coordina e stabilisce gli interventi appropriati, a seconda della natura dell'evento verificatosi fino all'arrivo dei soccorsi - Nel fare ciò, tiene presente che qualunque tipo di intervento non può essere condotto in caso di pericolo grave ed immediato per la salute e l'incolumità degli addetti all'emergenza.
- Raggiunge i soccorsi sulla situazione e consegna loro copia del piano di emergenza (con ubicazione di estintori, idranti ed impianti e sostanze pericolose.
- Collabora con i soccorsi per qualsiasi evenienza

Addetti allo spegnimento o contenimento

- Indossa i DPI previsti per la lotta antincendio
- Preleva gli estintori manuali e con essi cerca di contenere le fiamme e/o di garantire una via di fuga sicura agli occupanti del sito.
- Apre gli armadietti delle manichette, le stende e le collega all'idrante pronti per la consegna ai VV.F.
- Apre tutte le finestre e le porte onde permettere la fuoriuscita dei fumi di combustione e del calore.
- Aziona la motopompa antincendio e controlla che il Gruppo elettrogeno si partito
- Preleva tutti gli estintori e li porta al punto di raccolta pronti per la consegna ai VV.F.
- Collabora con i VV.F. durante la lotta all'incendio.

Addetti al sezionamento impianti

- Indossano i DPI previsti per la lotta antincendio
- Prelevano gli schemi elettrici ed idraulici
- Eseguono la disattivazione degli impianti tecnologici (elettrico, gas, aria compressa, sostanze chimiche) in base al tipo di evento e su indicazione del Coordinatore:
 - a) A valle se l'evento non può propagarsi oltre il locale ove è scaturito
 - b) A monte se l'evento si è propagato o minaccia di farlo ad altri locali attigui a quello ove è scaturito
 - c) A contatore (generale) se si è già altamente esteso o se vi sia stata un'esplosione
- Al termine si recano al punto di raduno e attendono istruzioni.

Addetti all'evacuazione del personale

- Indossano i DPI previsti per la lotta antincendio.
- Prelevano le planimetrie di evacuazione.
- Prelevano un estintore portatile.
- Si recano nei reparti coinvolti ed intimano a tutto il personale di evacuare l'area.
- Accompagnano il personale lungo i percorsi d'esodo attraverso le uscite di sicurezza.
- Convogliano gli evacuati al punto di raduno.
- Controllano che non vi sia rimasto qualcuno intrappolato o impossibilitato a muoversi (portatori di handicap) ed eventualmente prestano i primi soccorsi.
- Nel caso in cui vi siano degli infortunati non deambulanti richiederanno l'intervento e l'assistenza degli addetti al Primo Soccorso.

Addetti al Pronto soccorso

- Raccolgono i presidi di Primo Soccorso.
- Si recano al centro di raccolta ed attendono istruzioni
- Eventualmente, su chiamata degli addetti all'evacuazione, intervengono in caso di infortunio o malore.
- Collabora con i soccorsi pubblici al loro arrivo.

Addetti alle chiamate d'emergenza

Effettuano le chiamate di emergenza:

- VV.F. (115)
- Pronto Soccorso (118)
- Datore di Lavoro
- Resp. Serv. Prev. Prot.
- Medico competente

La chiamata esterna deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile, tutte le informazioni richieste.

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO:

- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dati relativi all'infortunato (età, sesso, ecc.)
- Modalità dell'infortunio
- Stato in cui si trova l'infortunato (stato di coscienza, attività cardiaca, attività respiratoria)

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO:

- Stato dell'emergenza (allarme, preallarme)
- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dimensioni dell'evento
- Tipo e quantità delle sostanze infiammabili e combustibili presenti
- Equipaggiamenti di emergenza presenti in Azienda (estintori, idranti, sistemi autospegnimento, ecc.)
- Condizioni climatiche (ad esempio in caso di rilascio di sostanze tossiche)

Un addetto si posiziona sulla strada principale per convogliare e dirigere i mezzi di soccorso.

Predisporre affinché il cancello d'accesso sia già aperto, libero da impedimenti per il transito.

Predisporre per il parcheggio dei mezzi di soccorso, rimuovere automezzi che ostacolano le operazioni, prima del sopraggiungere del soccorso stesso.

Occupanti del sito (dipendenti o terzi)

- Allontanarsi mantenendo la calma e seguire i percorsi e le uscite di emergenza, indicati dai cartelli o sulle planimetrie e seguendo le indicazioni degli addetti all'evacuazione.
- Non compiere nessun atto o comportamento che possa mettere loro stessi o altri in pericolo;
- Non tenere occupate le linee telefoniche
- Non attardarsi per nessun motivo e non cercare di andare a vedere cosa è successo;
- Lasciare liberi i passaggi;
- Non usare gli ascensori;
- Aiutare coloro che fossero in difficoltà;
- In presenza di fumo camminare bassi in quanto, a livello del pavimento, l'aria è più respirabile;
- Proteggersi eventualmente le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato;
- In caso di crolli o pericoli strutturali mantenersi vicino ai muri o rifugiarsi sotto un tavolo o una scrivania;
- Raggiungere il punto di raccolta o il luogo sicuro;
- Giunti al punto di raccolta, defluire ordinatamente a piedi, consentendo l'accesso ai mezzi di soccorso, non rientrare nell'area coinvolta fino ad esplicita autorizzazione;
- Non allontanarsi dal punto di raccolta, rimanendo in gruppo fino ad esplicita autorizzazione;

8.2.2. EVENTO ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

8.2.2.1. Evento con preavviso

Preallarme della Protezione Civile

Coordinatore dell'emergenza con Datore di Lavoro

All'emanazione del preallarme da parte della Protezione Civile il Datore di Lavoro assieme al Coordinatore delle emergenze indicano una riunione con tutta la squadra di emergenza per stabilire le misure da mettere in atto:

- Identificazione del luogo sicuro ove far convogliare il personale e ove collocare il materiale di gestione dell'emergenza tra cui:
 - Una torcia elettrica a batteria
 - Una radio FM a batteria
 - Acqua potabile
 - Coperte, sedie e quant'altro utile per il ristoro
 - Cassetta di P.S. o pacchetto di medicazione
 - Almeno un estintore
- Identificazione dei luoghi ove collocare i materiali e gli agenti chimici pericolosi per l'ambiente e delle relative attrezzature necessarie allo spostamento;
- Identificazione delle misure di contenimento per i locali ove sono collocati i materiali pericolosi;
- Identificazione degli impianti che dovranno essere messi in sicurezza o disattivati.
- Creazione della squadra di preparazione del luogo sicuro;
- Creazione della squadra di movimentazione materiali

Coordinatore e DDL seguiranno tutte le fasi di preparazione.

Addetti alle verifiche e controlli

Terminata la riunione procedono al recupero di tutto il materiale sopra indicato e lo portano al luogo sicuro.

Controllano che le vie di esodo verso il luogo sicuro siano in buone condizioni e sgombre da materiale; nel caso procedono alla sistemazione.

Conducendo ed utilizzando le attrezzature individuate, procedono alla movimentazione di materiali pericolosi seguendo le direttive del Coordinatore e del Datore di Lavoro.

Procedono alla messa in sicurezza del locale o luogo ove sono stoccati i materiali pericolosi ponendo delle paratie per evitare l'allagamento.

Allarme della protezione civile

Coordinatore dell'emergenza con Datore di Lavoro

Indice una riunione di coordinamento con tutta la squadra di emergenza per organizzare l'evacuazione del personale:

- Attribuisce i ruoli a ciascun addetto tra cui:
 - Addetto all'evacuazione
 - Addetto al sezionamento impianti
 - Addetto al Primo Soccorso
 - Addetto alle chiamate di emergenza
 - Addetti alle verifiche e controlli
- Richiede agli addetti alle verifiche e controlli di verificare che nel luogo sicuro ci sia tutto il materiale necessario e che i depositi dei materiali pericolosi siano ancora in sicurezza
- Richiede all'addetto al sezionamento impianti di disattivare impianto elettrico, gas, aria compressa e trasporto agenti chimici.
- Richiede all'addetto di effettuare la chiamata ai servizi pubblici di emergenza
- Richiede agli addetti al Primo Soccorso di recarsi al luogo sicuro
- Richiede agli addetti all'evacuazione di condurre tutto il personale al luogo sicuro
- Coordina e stabilisce gli interventi appropriati, a seconda della natura dell'evento verificatosi fino all'arrivo dei soccorsi.
- Collabora con i soccorsi per qualsiasi evenienza.

Addetti alle verifiche e controlli

Terminata la riunione procedono alle verifiche e controlli del materiale di emergenza nel punto di raduno e dei luoghi di stoccaggio dei materiali pericolosi; in caso di anomalie provvedono alla sistemazione.

Al termine raggiungono il punto di raduno.

Addetti allo spegnimento o contenimento

Indossano i DPI previsti

Preleva gli schemi elettrici ed idraulici

Eseguono la disattivazione degli impianti tecnologici (elettrico, gas, aria compressa, sostanze chimiche) a contatore (generale)

Al termine si recano al punto di raduno e attendono istruzioni.

Addetti all'evacuazione del personale

- Indossano i DPI previsti.
- Prelevano le planimetrie di evacuazione.
- Si recano nei reparti coinvolti ed intimano a tutto il personale di evacuare l'area.
- Accompagnano il personale lungo i percorsi d'esodo attraverso le uscite di sicurezza.
- Convogliano gli evacuati al punto di raduno.
- Controllano che non vi sia rimasto qualcuno intrappolato o impossibilitato a muoversi (portatori di handicap) ed eventualmente prestano i primi soccorsi.
- Nel caso in cui vi siano degli infortunati non deambulanti richiederanno l'intervento e l'assistenza degli addetti al Primo Soccorso.

Addetti al Pronto soccorso

Si recano al centro di raccolta ed attendono istruzioni

Eventualmente, su chiamata degli addetti all'evacuazione, intervengono in caso di infortunio o malore.

Collabora con i soccorsi pubblici al loro arrivo.

Addetti alle chiamate d'emergenza

Effettuano le chiamate di emergenza:

- VV.F. (115)
- Datore di Lavoro
- Resp. Serv. Prev. Prot.
- Medico competente

La chiamata esterna deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile, tutte le informazioni richieste.

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO:

- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dati relativi all'infortunato (età, sesso, ecc.)
- Modalità dell'infortunio
- Stato in cui si trova l'infortunato (stato di coscienza, attività cardiaca, attività respiratoria)

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO:

- Stato dell'emergenza (allarme, preallarme)
- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dimensioni dell'evento
- Tipo e quantità delle sostanze infiammabili e combustibili presenti
- Equipaggiamenti di emergenza presenti in Azienda (estintori, idranti, sistemi autospegnimento, ecc.)
- Condizioni climatiche (ad esempio in caso di rilascio di sostanze tossiche)

8.2.2.2. Evento senza preavviso

Allarme della protezione civile

Coordinatore dell'emergenza con Datore di Lavoro

All'emanazione dell'allarme da parte della Protezione Civile il Datore di Lavoro assieme al Coordinatore delle emergenze indicano una riunione con tutta la squadra di emergenza per stabilire le misure da mettere in atto:

- Attribuisce i ruoli a ciascun addetto tra cui:
 - Addetto al sezionamento impianti
 - Addetto all'evacuazione
 - Addetto al Primo Soccorso
 - Addetto alle chiamate di emergenza
 - Addetti alle verifiche e controlli
- Richiede all'addetto al sezionamento impianti di disattivare immediatamente l'impianto elettrico e quindi, in un secondo momento gli impianti gas, aria compressa e trasporto agenti chimici.
- Richiede agli addetti alle verifiche e controlli di collocare il materiale di gestione dell'emergenza tra cui
 - Una torcia elettrica a batteria
 - Una radio FM a batteria
 - Acqua potabile
 - Coperte, sedie e quant'altro utile per il ristoro
 - Cassetta di P.S. o pacchetto di medicazione
 - Almeno un estintore
- Richiede agli addetti alle verifiche e controlli di collocare il materiale pericoloso nel luogo previsto e di mettere in sicurezza il locale
- Richiede all'addetto di effettuare la chiamata ai servizi pubblici di emergenza

- Richiede agli addetti al Primo Soccorso di recarsi al luogo sicuro;
- Richiede agli addetti all'evacuazione di condurre tutto il personale al luogo sicuro
- Coordina e stabilisce gli interventi appropriati, a seconda della natura dell'evento verificatosi fino all'arrivo dei soccorsi.
- Collabora con i soccorsi per qualsiasi evenienza.

Addetti alle verifiche e controlli

- Terminata la riunione procedono al recupero di tutto il materiale sopra indicato e lo portano al luogo sicuro.
- Controllano che le vie di esodo verso il luogo sicuro siano in buone condizioni e sgombre da materiale; nel caso procedono alla sistemazione.
- Conducendo ed utilizzando le attrezzature individuate, procedono alla movimentazione di materiali pericolosi seguendo le direttive del Coordinatore e del Datore di Lavoro.
- Procedono alla messa in sicurezza del locale o luogo ove sono stoccati i materiali pericolosi ponendo delle paratie per evitare l'allagamento.

Addetti allo sezionamento impianti

- Indossano i DPI previsti
- Preleva gli schemi elettrici ed idraulici
- Eseguono immediatamente la disattivazione dell'impianto elettrico intervenendo al contatore generale e successivamente gli impianti tecnologici (gas, aria compressa, sostanze chimiche) a contatore (generale)
- Al termine si recano al punto di raduno e attendono istruzioni.

Addetti all'evacuazione del personale

- Indossano i DPI previsti.
- Prelevano le planimetrie di evacuazione.
- Si recano nei reparti coinvolti ed intimano a tutto il personale di evacuare l'area.
- Accompagnano il personale lungo i percorsi d'esodo attraverso le uscite di sicurezza.
- Convogliano gli evacuati al punto di raduno.
- Controllano che non vi sia rimasto qualcuno intrappolato o impossibilitato a muoversi (portatori di handicap) ed eventualmente prestano i primi soccorsi.
- Nel caso in cui vi siano degli infortunati non deambulanti richiederanno l'intervento e l'assistenza degli addetti al Primo Soccorso.

Addetti al Pronto soccorso

- Si recano al centro di raccolta ed attendono istruzioni
- Eventualmente, su chiamata degli addetti all'evacuazione, intervengono in caso di infortunio o malore.
- Collabora con i soccorsi pubblici al loro arrivo.

Addetti alle chiamate d'emergenza

Effettuano le chiamate di emergenza:

- VV.F. (115)
- Datore di Lavoro
- Resp. Serv. Prev. Prot.
- Medico competente

La chiamata esterna deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile, tutte le informazioni richieste.

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO:

- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dati relativi all'infortunato (età, sesso, ecc.)
- Modalità dell'infortunio
- Stato in cui si trova l'infortunato (stato di coscienza, attività cardiaca, attività respiratoria)

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO:

- Stato dell'emergenza (allarme, preallarme)
- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dimensioni dell'evento
- Tipo e quantità delle sostanze infiammabili e combustibili presenti
- Equipaggiamenti di emergenza presenti in Azienda (estintori, idranti, sistemi autospegnimento, ecc.)
- Condizioni climatiche (ad esempio in caso di rilascio di sostanze tossiche)

Occupanti del sito (dipendenti o terzi)

- Mantenere la calma;
- Non mettersi assolutamente in pericolo;
- Non tenere occupate le linee telefoniche
- Non attardarsi per nessun motivo;
- Lasciare liberi i passaggi;

- Non usare gli ascensori;
- Aiutare coloro che fossero in difficoltà;
- Tutti coloro che non sono direttamente impegnati nel primo intervento devono allontanarsi seguendo i percorsi e le uscite di emergenza, indicati dai cartelli o sulle planimetrie;
- Raggiungere il punto di raccolta o il luogo sicuro;
- Non allontanarsi dal punto di raccolta, rimanendo in gruppo fino ad esplicita autorizzazione;

8.3 EVENTO “TERREMOTO”

8.3.1. Accadimento dell'evento

Tale evento si manifesta sempre in modo improvviso ed inaspettato pertanto tutti coloro che ne fossero coinvolti dovranno attenersi alle seguenti disposizioni

1. Se la porta che conduce all'esterno si trova a non più di 5 secondi:
 - 1.1. uscire all'aperto
 - 1.2. allontanarsi dall'edificio e da altre strutture alte
 - 1.3. mantenere la posizione fino al termine della scossa
2. Se la porta si trova a più di 5 secondi:
 - 2.1. Non tentare l'uscita e cercare un posto sicuro all'interno
 - 2.2. Proteggere il capo con stracci o materiale analogo;
 - 2.3. Collocarsi ai piedi di una struttura portante ed assumere la posizione fetale con protezione del capo
 - 2.4. Collocarsi sotto un tavolo
 - 2.5. Se si è nei corridoi entrare nella stanza o nello spazio più vicini camminando bassi.
 - 2.6. Se la scossa ha divelto gli impianti elettrici, mantenere la posizione e mettersi in posizione fetale
 - 2.7. Attendere l'arrivo del Coordinatore dell'Emergenza o di un suo collega.
 - 2.8. Eseguire le disposizioni del Coordinatore dell'Emergenza.
 - 2.9. In caso di evacuazione seguire la procedura di evacuazione per l'incendio.

8.3.2. Post evento

Coordinatore dell'emergenza

- Mette immediatamente in allarme gli addetti al contenimento richiedendo l'attivazione delle procedure di contenimento.
- Mette immediatamente in allarme gli addetti alle chiamate d'emergenza richiedendo di contattare le figure pubbliche e private interessate all'evento.
- Mette immediatamente in allarme gli addetti all'evacuazione del personale richiedendo l'attivazione delle procedure di allarme ed evacuazione.
- Mette immediatamente in allarme gli addetti al Pronto soccorso richiedendo l'attivazione delle procedure di primo soccorso.
- Azione l'allarme antincendio.
- Coordina e stabilisce gli interventi appropriati, a seconda della natura dell'evento verificatosi fino all'arrivo dei soccorsi.
- Nel fare ciò, tiene presente che qualunque tipo di intervento non può essere condotto in caso di pericolo grave ed immediato per la salute e l'incolumità degli addetti all'emergenza.
- Raggiuglia i soccorsi sulla situazione e consegna loro copia del piano di emergenza (con ubicazione di estintori, idranti ed impianti e sostanze pericolose).
- Collabora con i soccorsi per qualsiasi evenienza

Addetti allo spegnimento o contenimento

- Indossa i DPI previsti per l'evento "incendio" e preleva un estintore manuale
- Disattiva l'interruttore generale dell'impianto elettrico e chiude il rubinetto del gas.
- Apre tutte le finestre e le porte onde permettere la fuoriuscita di eventuali fughe di gas.
- Controlla che non vi siano focolai accesi o perdite di gas.
- Eventualmente utilizza l'estintore per lo spegnimento di eventuali focolai.
- Esce dal fabbricato.
- Collabora con i VV.F.

Addetti al sezionamento impianti

- Indossa i DPI previsti per la lotta antincendio
- Prelevano gli schemi elettrici ed idraulici ed eseguono il sezionamento generale dell'impianto elettrico e la chiusura del rubinetto del gas.

Addetti all'evacuazione del personale

- Si posizionano nei pressi delle uscite di emergenza e dirigono il flusso delle persone in luoghi sicuri
- Eventualmente aiutano eventuali non-deambulanti o portatori di handicap per l'evacuazione.
- Convogliano gli evacuati al punto di raduno o ad un punto al sicuro
- Controllano se tutti gli occupanti sono effettivamente al sicuro.

Addetti alle chiamate d'emergenza

Effettuano le chiamate di emergenza:

- VV.F. (115)
- Pronto Soccorso (118)
- Datore di Lavoro
- Resp. Serv. Prev. Prot.
- Medico competente
- Confinanti

La chiamata esterna deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile tutte le informazioni richieste.

Nel richiedere l'aiuto esterno vanno fornite, in maniera chiara, tutte le informazioni necessarie ed utili a migliorare l'intervento stesso.

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO:

- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dati relativi all'infortunato (età, sesso, ecc.)
- Modalità dell'infortunio
- Stato in cui si trova l'infortunato (stato di coscienza, attività cardiaca, attività respiratoria)

INFORMAZIONI CHE OCCORRE FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO:

- Stato dell'emergenza (allarme, preallarme)
- Dati anagrafici dell'Azienda e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dimensioni dell'evento
- Tipo e quantità delle sostanze infiammabili e combustibili presenti

Un addetto si posiziona sulla strada principale per convogliare e dirigere i mezzi di soccorso
Predisporre affinché il cancello d'accesso sia già aperto, libero da impedimenti per il transito.
Predisporre per il parcheggio dei mezzi di soccorso, rimuovere automezzi che ostacolano le operazioni, prima del sopraggiungere del soccorso stesso.

Addetti al Pronto soccorso

Raccolgono le cassette di Primo Soccorso e seguono gli addetti all'evacuazione pronti ad intervenire in caso di infortunio o malore.

Un addetto si posiziona nei pressi del punto di raduno e raccoglie gli evacuati: eventualmente interviene in caso di infortunio o malore.

Collabora con i soccorsi pubblici al loro arrivo.

Occupanti del sito (dipendenti o terzi)

- Mantenere la calma;
- Non mettersi assolutamente in pericolo;
- Non tenere occupate le linee telefoniche
- Non attardarsi per nessun motivo e non cercare di andare a vedere cosa è successo;
- Lasciare liberi i passaggi;
- Non usare gli ascensori;
- Aiutare coloro che fossero in difficoltà;
- Tutti coloro che non sono direttamente impegnati nel primo intervento devono allontanarsi seguendo i percorsi e le uscite di emergenza, indicati dai cartelli o sulle planimetrie;
- Raggiungere il punto di raccolta o il luogo sicuro;
- Giunti al punto di raccolta, defluire ordinatamente a piedi, consentendo l'accesso ai mezzi di soccorso, non rientrare nell'area coinvolta fino ad esplicita autorizzazione;
- Non allontanarsi dal punto di raccolta, rimanendo in gruppo fino ad esplicita autorizzazione.

9. EFFETTI VERSO L'AMBIENTE CIRCOSANTE

L'area dove insiste l'insediamento è posta a circa 1km. dal primo centro abitato (Ariano Ferrarese) e circondata da terreni agricoli e edifici di civile abitazione.

L'abitazione civile più vicina è situata a circa 40m. dal confine nord dell'attività.

Al fine di rappresentare l'area limitrofa all'impianto individuata dalla distanza di attenzione, si riporta di seguito uno schematico stralcio planimetrico. Nello schema è riportata l'area di sedime dell'impianto di trattamento di rifiuti, un ipotetico contesto urbanistico e paesaggistico nel quale l'impianto è inserito nonché la fascia di territorio immediatamente adiacente all'impianto ricompresa all'interno della distanza di attenzione calcolata.

